



COMUNE DI TORRALBA

Provincia di Sassari (SS)
Piazza Mons. Pola 5, 07048 Torralba

Allegato 1 alla delibera di Consiglio Comunale n. del

REGOLAMENTO SULL' UTILIZZO TEMPORANEO DEGLI SPAZI DEL NURAGHE SANTU ANTINE E DELLA VALLE DEI NURAGHI E RICHIESTE DI RIPRODUZIONE DELLE IMMAGINI DEL BENE CULTURALE DISCIPLINA DEGLI USI

ART. 1 OGGETTO E FINALITA'

Il presente regolamento definisce i criteri generali relativi all'utilizzo temporaneo (in concessione in uso a terzi ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e/o per la riproduzione di immagini fotografiche o audiovisive relativamente al sito archeologico del "Nuraghe Santu Antine" (art. 107 del D. Lgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio").

ART. 2 FORME DI GOVERNO E DI GESTIONE

2.1. Ai sensi dell'art. 101, comma 2, lett. d, del D. Lgs. 42/2004 il sito dell'area archeologica del "nuraghe Santu Antine e della Valle dei Nuraghi" è definito come un luogo della cultura, la cui consegna è stata disposta dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, per le province di Sassari e Nuoro a favore del Comune di Torralba, nel cui territorio si trova il bene culturale in questione.

2.2. Al Comune di Torralba spettano i compiti assegnati dall'articolo 1 comma 3 del Codice, ovvero porre in essere tutte le azioni volte ad assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e quelle tese a favorire la pubblica fruizione e valorizzazione del bene.

2.3 Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, in qualità di organo periferico del Ministero della Cultura, spettano tutte le funzioni di tutela, salvaguardia e protezione del bene e di tutte le funzioni assegnate dal "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio",

Art. 3 CRITERI E PRINCIPI GENERALI DI UTILIZZO

Il Comune di Torralba, nell'ambito delle proprie competenze, ha il dovere di conservare e tutelare il proprio patrimonio culturale, e persegue l'obiettivo di assicurarne e promuoverne la conoscenza, la fruizione a scopo educativo, culturale, ricreativo e turistico. In tale contesto la fruizione, la sorveglianza e la gestione è affidata ad un soggetto terzo, mediante apposita procedura ad evidenza pubblica, che assolve ai compiti ad esso appositamente esternalizzati dall'Ente, in accordo e coordinamento costante da parte della Soprintendenza

Archeologia belle arti e paesaggio di Sassari, nel rispetto del progetto di gestione ai sensi della LR 4/2000 art 38, approvato con Delibera di G.M. n. 74 del 26.10.2000.

L'Amministrazione comunale, allo scopo di realizzare l'obiettivo di avvicinare i cittadini al patrimonio culturale del Comune, garantendo un'adeguata valorizzazione dello stesso, opera per rendere lo stesso fruibile e comprensibile alle più variate fasce di popolazione e di visitatori.

In quest'ottica di valorizzazione e di attuazione della promozione di una diffusa conoscenza e fruibilità del bene culturale e di una concezione della cultura sempre più alla portata di tutti, che il Comune utilizza gli spazi del Nuraghe Santu Antine per iniziative rivolte alla cittadinanza e a tutti i potenziali visitatori del sito e ne concede l'uso temporaneo a terzi, nel rispetto delle condizioni, dei vincoli e delle modalità indicate all'interno **dell'allegato "A" al presente regolamento**, rubricato come "**condizioni d'uso**" per l'utilizzo di detti spazi.

Art. 4

DISTINZIONE DEGLI AMBITI E DELLE ISTANZE DI UTILIZZO

Gli ambiti di utilizzo del Nuraghe Santu Antine ricadono all'interno del rispetto e delle previsioni degli artt. 106, 107 e 108 del D. Lgs 42/2004 e riguardano precisamente:

- 1) La riproduzione di immagini del bene culturale
- 2) La concessione in uso temporaneo

Gli ambiti di utilizzo e i relativi canoni vengono stabiliti sulla base di quanto definito con Decreto del Ministro della Cultura n. 108 del 21.03.2024, avente per oggetto "modifiche al Decreto del Ministro della Cultura 11 aprile 2023, rep. N. 161, recante "linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali" il quale disciplina i canoni di concessione e di riproduzione.

Art. 5

RIPRODUZIONE DELL'IMMAGINE DEL NURAGHE SANTU ANTINE

5.1 MODALITA' DI ACQUISIZIONE

5.1.1 Riproduzioni di immagini in possesso della Pubblica Amministrazione o del gestore del sito.

a) Per gli usi privati privi di scopo di lucro

La direttiva Europea 2019/1024 relativa al riuso dei dati nel settore pubblico, recepita con decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 200, ha stabilito un generale principio di gratuità per il riuso dei dati in possesso di pubbliche amministrazioni e organismi di diritto pubblico, con possibilità di prevedere il pagamento di una tariffa limitata al recupero dei soli costi marginali, identificabili come quelli sostenuti dall'amministrazione per la riproduzione, fornitura e diffusione di dati.

Per le richieste che dovessero pervenire all'Amministrazione Comunale, inerenti le riproduzioni delle immagini di proprietà dell'Ente o comunque in possesso di una pubblica amministrazione, si applicheranno le tariffe minime di rimborso così indicate:

costi di rimborso:

Prodotto	Colore	Formato	Metrica	rimborso
Fotocopie	Bianco/nero	A4	A fotocopia	€ 0,08
		A3	A fotocopia	€ 0,15
Immagine digitale	Bianco/nero colore	Per il web (72 PPI)	A immagine	€5,00
		Per la stampa (300 PPI)	A immagine	€ 7,00

b) Per usi diversi da quelli stabiliti dal precedente punto a)

In tutti i casi di riproduzione delle immagini in possesso della P.A. o del soggetto gestore del sito, diverse da quelle ad uso privato e prive di scopo di lucro, si applicheranno i costi di rimborso e le tariffe per la riproduzione di immagini sulla base della destinazione delle riproduzioni, di cui al successivo articolo 6.

ART. 6

CANONE DI RIPRODUZIONE DI IMMAGINI RILEVATE IN PROPRIO SULLA BASE DELL'UTILIZZO O DESTINAZIONE DELLE RIPRODUZIONI

Nel caso in cui le riproduzioni, di immagini **rilevate in proprio**, debbano essere utilizzate a scopo di lucro il richiedente è tenuto al pagamento di un canone calcolato come segue:

canone= costi di rimborso moltiplicato per il coefficiente d'uso o destinazione

destinazione delle riproduzioni	Coefficiente d'uso o destinazione
Cataloghi d'arte, mostre e manifestazioni culturali con documentazione cartacea o distribuita online a pagamento	1,5
Esposizione temporanea su supporti tangibili	3
Esposizione su supporti tangibili diversificati	4
Proiezioni audio/visive	4
Volumi, pubblicazioni e/o riviste	4
Merchandising (utilizzo dell'immagine per promuovere prodotti commerciali di qualunque genere)	1,5% del prezzo finale di vendita del prodotto

6.1.1 Riproduzioni eseguite da privati in autonomia e prive di scopo di lucro

Il Nuraghe Santu Antine rientra nei beni culturali diversi dai beni archivistici sottoposti a restrizioni di consultabilità e pertanto, ai sensi dell'articolo 108, comma 3-bis del Codice **è libera la riproduzione, eseguita da privati e priva di scopo di lucro**, avente come finalità lo studio, la ricerca, la libera manifestazione del pensiero, l'espressione creativa e la promozione della conoscenza del patrimonio culturale, attuata nel rispetto delle disposizioni che tutelano il diritto di autore e con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, né l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose, né, all'interno degli istituti della cultura, l'uso di stativi o treppiedi.

E' altresì libera la divulgazione con qualsiasi mezzo delle immagini del Nuraghe Santu Antine, legittimamente acquisite, in modo da non potere essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro.

Per le riproduzioni eseguite da privati in autonomia e prive di scopo di lucro non occorre autorizzazione.

Resta fermo che, al di fuori di questi casi è sempre necessaria l'autorizzazione del Comune di Torralba, che ha in consegna il bene culturale, con la supervisione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e Paesaggio.

Qualora la riproduzione di immagini e filmati, rientranti nelle casistiche precedenti, ovvero prive di scopo di lucro, siano effettuate tramite l'uso degli spazi dell'area archeologica del Nuraghe Santu Antine e comportino un qualsiasi contatto con il bene archeologico è necessario da parte dell'ente, il rilascio di una concessione d'uso.

ART. 7

PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO PER LE ACQUISIZIONI DI IMMAGINI

7.1 **E' sempre necessaria l'autorizzazione** dell'Ente Comunale e della Soprintendenza:

- A) per tutte le **acquisizioni ai fini della riproduzione** dell'immagine del Nuraghe Santu Antine in possesso della PA o del soggetto gestore del sito;
- B) Per tutte le **acquisizioni ai fini della riproduzione** dell'immagine del Nuraghe Santu Antine acquisite in proprio aventi scopo di lucro o commerciale;
- C) Per tutte le **acquisizioni ai fini della riproduzione** che necessitano di una concessione in uso degli spazi del Nuraghe Santu Antine, siano esse prive di lucro o a scopo di lucro;

7.2 **non è necessario richiedere l'autorizzazione** dell'Ente e della Soprintendenza:

7.2.1. in tutti i casi previsti dall'Art. 108 del D. Lgs 42/2004 "codice dei Beni Culturali" ovvero in tutti i casi in cui le riprese audiovisive o fotografiche siano acquisite da privati, siano prive di scopo di lucro o commerciale e rientrino in attività di studio ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa o siano promozione della conoscenza del patrimonio culturale;

7.2.2 Le acquisizioni delle immagini, nelle modalità e per le finalità di cui al precedente punto, possono avvenire con qualunque mezzo (ad esempio cellulari, macchine fotografiche, strumenti per l'acquisizione di filmati), purché non vi sia alcun contatto fisico con il bene archeologico.

7.3 RIPRESE CON DRONI.

7.3.1. da parte di privati e prive di scopo di lucro

Le riprese da effettuarsi mediante utilizzo di droni, per l'acquisizione delle immagini del Nuraghe ad uso privato e per scopi privi di lucro sono subordinate al rispetto del "Regolamento ENAC mezzi aerei a pilotaggio remoto" (droni), consultabile al seguente link: https://www.enac.gov.it/La_Normativa/Normativa_Enac/Regolamenti/Regolamenti_ad_hoc/info122671512.html

7.3.2 per iniziative diverse da quelle di cui al punto 7.3.1.

E' sempre necessaria l'autorizzazione dell'Ente per tutte le acquisizioni dell'immagine del Nuraghe Santu Antine che rientrano nelle casistiche di cui al punto 7.1 lettere A) B) e C).

7.3.3. ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE

Le istanze di autorizzazione all'acquisizione ai fini della riproduzione delle immagini del Nuraghe Santu Antine, andranno indirizzate al Comune di Torralba, Responsabile del Settore Culturale, a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo protocollo@pec.comune.torralba.ss.it e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio e al soggetto gestore del sito archeologico, mediante utilizzo dell'apposita modulistica predisposta dall'ente, allegata al presente regolamento e rubricata come **"ALLEGATO B"**.

Il rilascio delle autorizzazioni all'acquisizione di immagini ai fini della riproduzione sarà subordinato ad apposita istruttoria della Responsabile del settore, finalizzata a verificare il rispetto dei requisiti previsti dal regolamento e il calcolo dei canoni o rimborsi dovuti e al nulla osta da parte della Soprintendenza.

Il rilascio delle autorizzazioni è subordinato al versamento dei canoni o rimborsi dovuti all'ente sulla base di quanto previsto dagli articoli 5 e 6 del presente regolamento, fatta salva la dovuta integrazione del canone inerente la concessione in uso degli spazi, qualora necessario e autorizzato.

Qualora sia previsto l'utilizzo in concessione d'uso degli spazi dell'area archeologica le richieste di riproduzione e di concessione d'uso dovranno pervenire **almeno 30 giorni** prima della data o delle date

previste per l'utilizzo, al fine di consentire eventuali interventi della Giunta Comunale in materia di patrocini o contributi, qualora sussistano le condizioni, e all'Ufficio preposto di effettuare l'istruttoria necessaria.

ART. 8

CONCESSIONE D'USO TEMPORANEO DEGLI SPAZI DEL NURAGHE SANTU ANTINE

La concessione in uso temporaneo a terzi, degli spazi dell'area Archeologica del Nuraghe Santu Antine può essere rilasciata dall'Ente, per la realizzazione di attività, iniziative rivolte alla cittadinanza, anche a pagamento e/o a scopo di lucro che possano contribuire alla valorizzazione di detti spazi e che abbiano ricadute positive per lo sviluppo, anche economico del territorio e per l'immagine del Comune, nonché per la diffusione di tale immagine e del patrimonio archeologico e culturale del territorio a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Le attività, iniziative, manifestazioni e/o eventi devono rispettare quanto indicato e prescritto nelle **"CONDIZIONI D'USO"** e nel nulla osta rilasciato dall'Ente e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

L'uso temporaneo degli spazi del Nuraghe Santu Antine è subordinato alla disponibilità degli spazi stessi ed il rilascio di apposito nulla osta all'utilizzo avviene nel rispetto del seguente ordine di priorità:

1. Iniziative, attività ed eventi di natura culturale o altra natura organizzate dall'Ente, dal soggetto gestore del sito e/o da soggetti che operano per conto dell'Ente locale o in collaborazione con lo stesso, prive di scopo di lucro, in attuazione e nel rispetto del Regolamento comunale per la concessione di contributi, sovvenzioni e patrocinio: utilizzo gratuito degli spazi.
 2. Iniziative, attività ed eventi di natura culturale o altra natura organizzate da Istituzioni Culturali, associazioni o organismi privati, che valorizzino la cultura, i valori della salute, della solidarietà, dell'integrazione e promozione sociale, dell'ambiente, della ricerca e conoscenza dello sport, la promozione del territorio e delle sue peculiarità, aventi scopo di lucro, come ad esempio: sfilate di moda, promozione di prodotti dell'editoria, realizzazione di videoclip o documentari, film.
 3. Svolgimento e organizzazione di attività ed iniziative da parte di soggetti terzi, non aventi natura associativa, diverse da quelle di cui ai punti precedenti per le quali sia prevista la realizzazione di una attività qualsiasi avente uno scopo commerciale e/o di lucro.
- Punti 2 e 3: Per tutti gli eventi, iniziative e attività ricomprese nei punti 2 e 3 sono a carico dei soggetti richiedenti, oltre al pagamento delle tariffe per la concessione in uso degli spazi, anche le ulteriori spese per i servizi di custodia, di apertura e di chiusura, di pulizia o comunque accessorie, quantificate in € 25,00 (venticinque/00) orarie per ogni addetto incaricato, per tutta la durata dell'occupazione (inclusi allestimento e disallestimento). Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati dal richiedente direttamente al Comune di Torralba tramite sistema PagoPA. Il Comune provvederà successivamente a rimborsare al Soggetto Gestore gli oneri di sorveglianza e custodia incassati, previa presentazione di regolare fattura elettronica.

Per le sole casistiche di cui al punto 2, ovvero iniziative promosse da privati che valorizzino la cultura, i valori della salute, solidarietà integrazione e promozione sociale, nonché l'ambiente la ricerca e conoscenza dello sport la promozione del territorio, aventi scopo di lucro, la Giunta Comunale, con apposita e motivata delibera, potrà disporre l'esenzione dal pagamento delle tariffe e spese accessorie, sulla base della valutazione di un piano di comunicazione o promozione proposto dal richiedente che quantifichi il valore del ritorno d'immagine in termini di promozione del sito.

4. SVOLGIMENTO DI MATRIMONI/UNIONI CIVILI

Punto 4: Per lo svolgimento dei matrimoni e/o unioni civili, all'interno dell'area archeologica, si procederà secondo quanto stabilito dal regolamento adottato con Delibera di C.C. n. 11 del 15.03.2019 e le tariffe da applicare sono quelle indicate dalla Delibera di G.M. n. 31 del 14.03.2023 e successive modificazioni e integrazioni.

I richiedenti dovranno inoltre corrispondere, gli oneri di custodia e sorveglianza del sito durante l'evento, che viene calcolato in euro 25,00 (venticinque/00) orarie per ogni addetto incaricato per tutta la durata dell'occupazione, con un numero massimo di addetti pari a 2, inclusa installazione e disinstallazione. Il numero massimo di persone ammesse all'evento è di 25 unità, nel caso in cui lo spazio individuato sia il cortile interno al monumento e di 50 persone (numero massimo consentito) nel caso in cui si scelga l'area del cortile esterno al monumento.

I richiedenti, inoltre, dovranno attenersi a quanto previsto nell'allegato A "CONDIZIONI D'USO", nella parte riferita alle prescrizioni da adottare per i nulla osta relativi alla celebrazione degli stessi.

5. REALIZZAZIONE DI SERVIZI FOTOGRAFICI PER GLI SPOSI

Punto 5: La concessione in uso degli spazi a soggetti privati, il cui scopo sia privo di lucro, finalizzata alla realizzazione di eventuali servizi fotografici per eventi privati, quali ad esempio i matrimoni, non comporterà il pagamento di un canone d'uso, ma verrà richiesto il pagamento di un corrispettivo pari al costo del biglietto a persona, equivalente al costo del biglietto di ingresso all'area. Tale onere sarà calcolato su tutte le persone per le quali è previsto l'accesso all'area, quantificato in un numero massimo di soggetti pari a 5 (cinque). Gli sposi non pagano.

Il corrispettivo non costituisce un canone d'uso del bene, bensì il rimborso dei costi per il servizio di sorveglianza dedicata, obbligatorio per garantire la tutela del monumento da parte del personale impiegato nel servizio integrativo, per le attività diverse dalla normale visita guidata.

La richiesta sarà finalizzata alla realizzazione di servizi fotografici per eventi privati (es. matrimoni) **destinati ad uso esclusivo personale e familiare**. Qualora le immagini siano utilizzate per finalità promozionali, editoriali o pubblicitarie dal fotografo o da terzi, si applicheranno le tariffe di cui al Punto 6.

relativamente agli oneri di custodia sorveglianza e guardiania integrativa, quantificati nei punti precedenti (quota equivalente al costo del biglietto per i matrimoni e servizi fotografici), **dovranno essere versati dal richiedente direttamente al Comune di Torralba** tramite i sistemi di pagamento elettronici dell'Ente (PagoPA).

Tali somme sono introitate dal Comune a titolo di rimborso spese per i servizi di custodia extra-canone. L'Amministrazione provvederà successivamente a riversare tali importi al Soggetto Gestore, previa presentazione di idonea rendicontazione e fatturazione da parte dello stesso, secondo le modalità previste dal contratto di gestione del sito.

ART. 9

TARiffe APPLICATE PER LE CONCESSIONI IN USO TEMPORANEO PER I CASI PREVISTI DAI PUNTI 2 E 3 DELL'ART. 8

Le tariffe applicate tengono conto di quanto stabilito dal Decreto del Ministero della Cultura n. 108/2024 e verranno approvate con apposita delibera di Giunta Comunale, potendo le stesse essere sottoposte a variazioni e/o integrazioni.

ART. 10

MODALITÀ DI RICHIESTA PER L'OTTENIMENTO DELLA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DEL NURAGHE SANTU ANTINE.

Le istanze di concessione in uso temporaneo degli spazi del Nuraghe Santu Antine dovranno essere presentate alla Responsabile del Settore Culturale del Comune di Torralba, all'Amministrazione Comunale all'indirizzo PEC protocollo@pec.comune.torralba.ss.it e per quanto di competenza alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, nonché al soggetto gestore del sito archeologico., utilizzando l'apposito

modulo predisposto dall'amministrazione comunale, rubricato come **ALLEGATO "C" al presente regolamento.**

Le istanze dovranno pervenire **almeno 30 giorni prima** della data o date previste per l'utilizzo del sito, anche tenendo conto della eventuale complessità organizzativa dell'evento o iniziativa, della necessità di integrare le attività con quelle già in programma nel periodo di utilizzo e prendendo in considerazione eventuali richieste di concessione di patrocinio (se ricadenti nelle casistiche previste dall'art. 8) e i tempi necessari per consentire all'ufficio di predisporre l'istruttoria.

Il Comune di Torralba si riserva comunque di modificare ed integrare il calendario di utilizzo del sito, anche revocando o sospendendo eventuali autorizzazioni concesse qualora sopraggiungano ragioni di interesse pubblico, lavori imprevisti, urgenti ed improcrastinabili o ragioni di pubblica incolumità nonché nuove valutazioni da parte dell'Ente e/o esigenze da parte dell'Ente relative allo svolgimento di iniziative a carattere pubblico.

Le istanze per le celebrazioni dei matrimoni o unioni civili dovranno pervenire, come stabilito dall'apposito regolamento comunale, almeno 60 giorni prima dell'evento, utilizzando l'apposito modello all'uopo predisposto e disponibile sul sito istituzionale dell'ente.

Le istanze per i servizi fotografici matrimoniali di cui al punto 5 dovranno pervenire almeno 15 giorni prima dell'evento

Per quanto attiene le iniziative di carattere privato (siano esse a titolo gratuito o a scopo di lucro) di cui ai punti 2 – 3 - 4 e 5 dell'art. 8, il rilascio del nulla osta da parte del Comune, sarà subordinato al preventivo PARERE NON VINCOLANTE – rilasciato dal soggetto gestore del sito. Tale parere terrà conto di eventuali eventi concomitanti o presenza di situazioni che potrebbero determinare una particolare complessità nella gestione del sito, delle attività di sorveglianza e di controllo.

ART. 11 CAUZIONI

11.1. Il Comune di Torralba e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio sono esenti da responsabilità per i danni eventualmente arrecati a cose e persone durante le riprese del bene culturale.

11.2. Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 42/2004, art. 108, comma 4, nei casi in cui dall'attività in concessione possa derivare un pregiudizio ai beni culturali, il richiedente dovrà versare un deposito cauzionale pari al triplo del corrispettivo dovuto, anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa.

11.3 Nella casistica di cui al punto 11.2 la cauzione è dovuta anche nei casi di esenzione dal pagamento di canoni e/o rimborsi spesa.

11.4. La cauzione verrà rimborsata al soggetto richiedente a seguito dell'avvenuto utilizzo degli spazi nel rispetto del presente regolamento e delle condizioni d'uso nonché delle prescrizioni contenute nel nulla osta rilasciato dall'Ente.

Art. 12 MODALITA' DI UTILIZZO E RESPONSABILITA'

Per tutti gli aspetti inerenti le modalità di utilizzo si fa espresso rinvio a quanto contenuto nelle "CONDIZIONI D'USO" di cui all'ALLEGATO A al presente regolamento.

ART. 13 CLAUSOLA GENERALE

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento e nelle relative condizioni d'uso, si fa espresso rinvio alle norme del Codice Civile, alle Leggi Nazionali, Regionali in materia e agli usi in vigore.